

DAI REMI ALLE VELE

Sin dai tempi antichi l'uomo sente il bisogno di andare per mare, spinto dal desiderio di conoscere altri lidi e nuove genti e scambiare con essi i frutti della loro terra.

I primi marinai navigarono su mezzi natanti, sotto costa, con l'ausilio dei remi spinti dalle braccia. Su questo, poi innalzarono una rudimentale velatura per sfruttare i soffi dei venti.

Nacquero, così, le prime navi.

Da allora grande fu l'evoluzione che esse subirono, sia nello scafo sia nella stessa velatura.

Sarà proprio quest'ultima a dare un grande contributo alla navigazione e alla scoperta di nuovi mondi.

Gran parte della nostra civiltà mediterranea è legata allo sviluppo della navigazione a vela.

Con questa collezione voglio proprio soffermarmi su quelle tappe ricordando i movimenti salienti: dalle prime navi Fenicie hai battelli Egizi, dalle Triare alle triremi Romane, fino alle Galee che con corrette modifiche resisteranno dal IX secolo al XIX secolo.

La vela restò insostituibile fino all'avvento del vapore, ma non perse mai il suo fascino come la "VESPUCCI".

PIANO DELLA COLLEZIONE

PRESENTAZIONE.....	FOGLI.N°.....
DAI REMI ALLA VELA.....	FOGLI.N°.....
NAVI SCUOLA.....	FOGLI.N°.....
NELLA PITTURA.....	FOGLI.N°.....
TOTALE...	FOGLI.N°.....

Dromone Corvetta Bizzantino (Grecia).

Questo modello del cosiddetto tipo "Avanzato" del Museo Marittimo ellenico de Pireo, è un tentativo di riassumere tutte le rare informazioni trasmesse sull'argomento. Queste grosse galee a due ordini di remi sovrapposti avevano un compito di "Polizia" sulle rotte marittime bizantine.

Emis 15-12-1978 Ob
16-11-1980 Figurativo.
Ed Naytiko MOYΣEIO.



Il Bucintoro

Nave Dogale per le Feste della Repubblica Veneta



Bucintoro

Nave Dogale (Italia).

Nome (di origine incerta) d'un grande vascello a remi, sfarzosamente ornato, sul quale il doge di Venezia, nel giorno della ricorrenza dell'Ascensione, celebrava la cerimonia del simbolico Sposalizio del mare, uscendo nell'Adriatico e gettando un anello d'oro nel mare.

Emis 12-04-1949 Ob Venezia
Zattera 29-12-1949.
Ed Cartolina Postale.

Drakkar Normanno (Francia).

Il Drakkar apparve dal (VIII-IX sec con un solo palo, per sfruttare la forza del vento, in mancanza di esso potevano usare i remi. Il timone della nave era come una specie di remo fissato su di un lato verso poppa. I drakkar non disponeva di panche ed i vogatori sedevano su dei bauli contenenti i loro effetti personali per gli spazi.

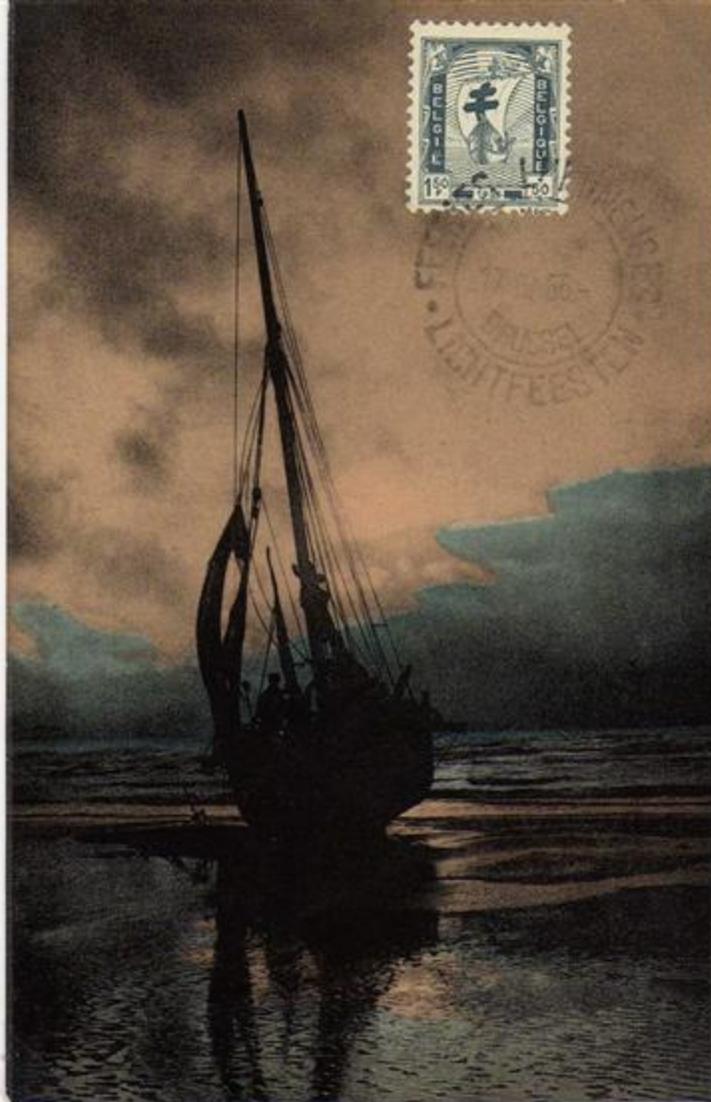
Emis 01-04-1978 Ob Bassa Normandia Caen 07-04-1978. Ed Musée de la Marine.



Vikingaskepp (Sverige).

Dall'800 al 1100 i Vichinghi furono in tutta Europa con la loro fama di feroci guerrieri e di saccheggiatori. Sulla prua avevano una specie di testa di drago come potenza, e per impaurire il nemico. Le loro imprese furono rese possibili dalle tipiche imbarcazioni, per la loro velocità in mare ma anche per la facilità di manovra nel risalire i fiumi per il saccheggio.

Emis 29-08-1986 Ob stoccolma 29-08-1986



Verso il Sole (Belgio).

Le prime vele, le vele quadre, furono perciò utilizzate esclusivamente per poter ricevere il vento solo da una parte e far muovere la barca con una "andatura", in poppa. Il termine andatura, in linguaggio marinaro, vuole indicare il modo di navigare di una barca, a seconda dell'angolo formato dalla direzione del vento con quella della prua della barca: e ci vollero dei secoli per riuscire a "risalire" il vento.

Emis 17-12-1956 Ob Lichtfesten 17-12-1956. Ed Artcolor Bruxelles.

L'infinito (Belgio).

L'invenzione della vela latina, una vela triangolare capace di prendere il vento sulle due facce, a seconda del suo orientamento, permise di risolvere in parte il problema. Inoltre la possibilità di muoversi sull'acqua in direzioni diverse da quella verso cui spirava il vento, dipendeva in una barca a vela anche della forma dello scafo.

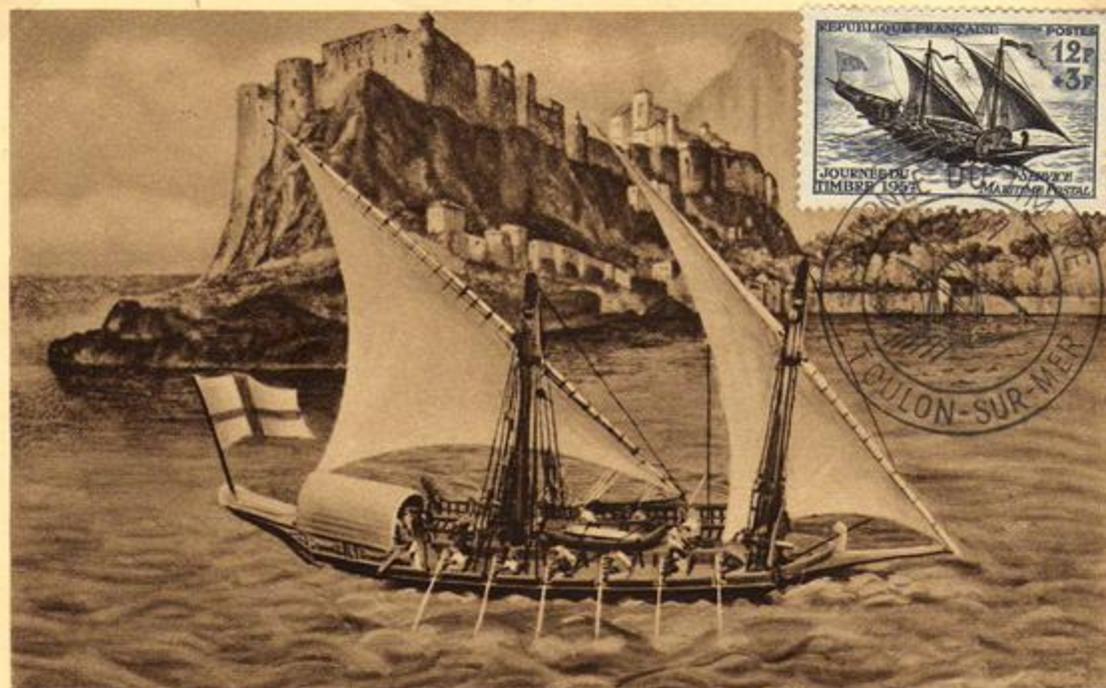
Emis 17-12-1956 Ob Lichtfesten 17-12-1956. Ed Artcolor.B.



Giunca (Indochine).

Paragonabile a una grande ma leggera scatola dal fondo piatto, la giunca è priva di tre elementi ritenute essenziali in Occidente per una nave: la chiglia, il dritto di poppa e il dritto prora (cioè gli elementi verticali della poppa e della prua). Lo scafo è divisibile da solide paratie, che si sviluppano longitudinalmente e perpendicolarmente all'imbarcazione ripartendola in compartimenti stagni, e che non solo rendono la nave strutturalmente rigida, ma ne impediscono l'affondamento. Le vele erano a strisce orizzontali di lino e stuoia per esser piegati e ripiegati.

Emis 1949 Ob Hongay Tonkin.
Ed Boy-Landry-Saïgon.



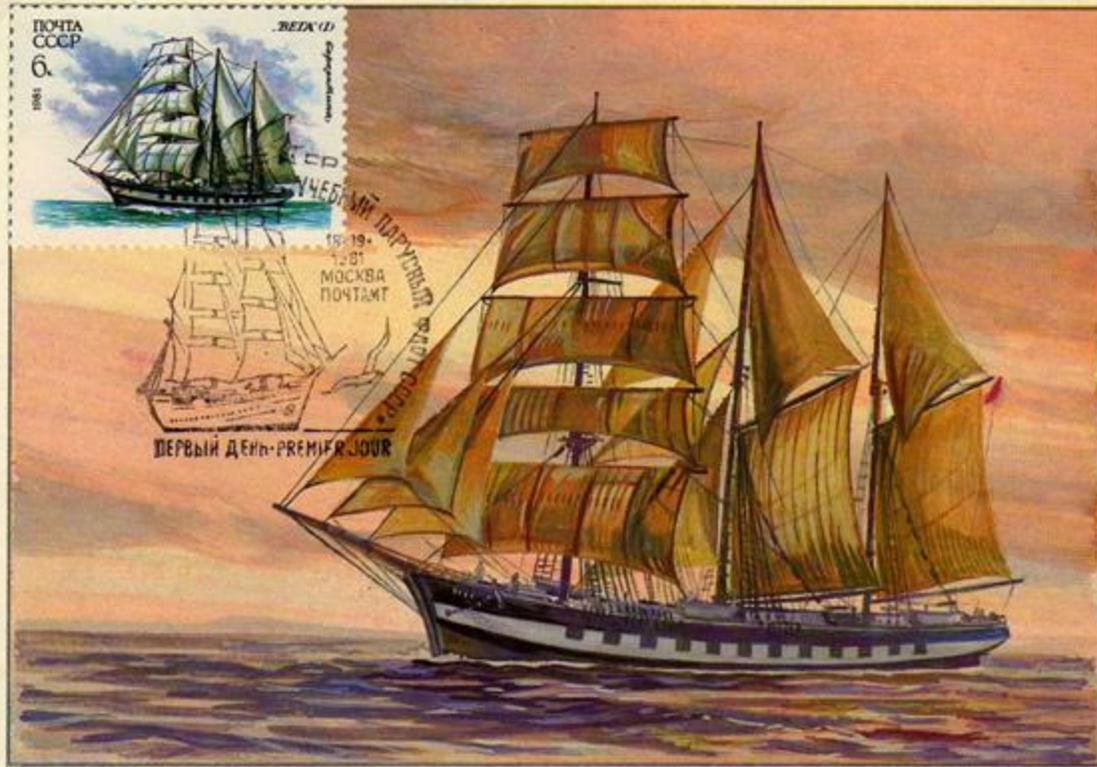
Felouque du XVIII^e siècle

transportant le courrier de Rome, d'Antibes à Gênes. - En arrière plan, le Rocher et la Forteresse de Monaco

Felouca (Francia).

Veliero con due alberi verticali o leggermente inclinati verso prora, a vela latina. Dotata pure di dodici remi, che erano usati per l'avvicinamento delle anse in mancanza di vento, come per i piccoli passaggi o nei porticcioli. Era uso portare anche una piccola barca d'emergenza.

Emis 16-03-1957 Ob Toulon-sur-Mer. 16-03-1957.
Ed Bourgoigne.



Vega (Russia).

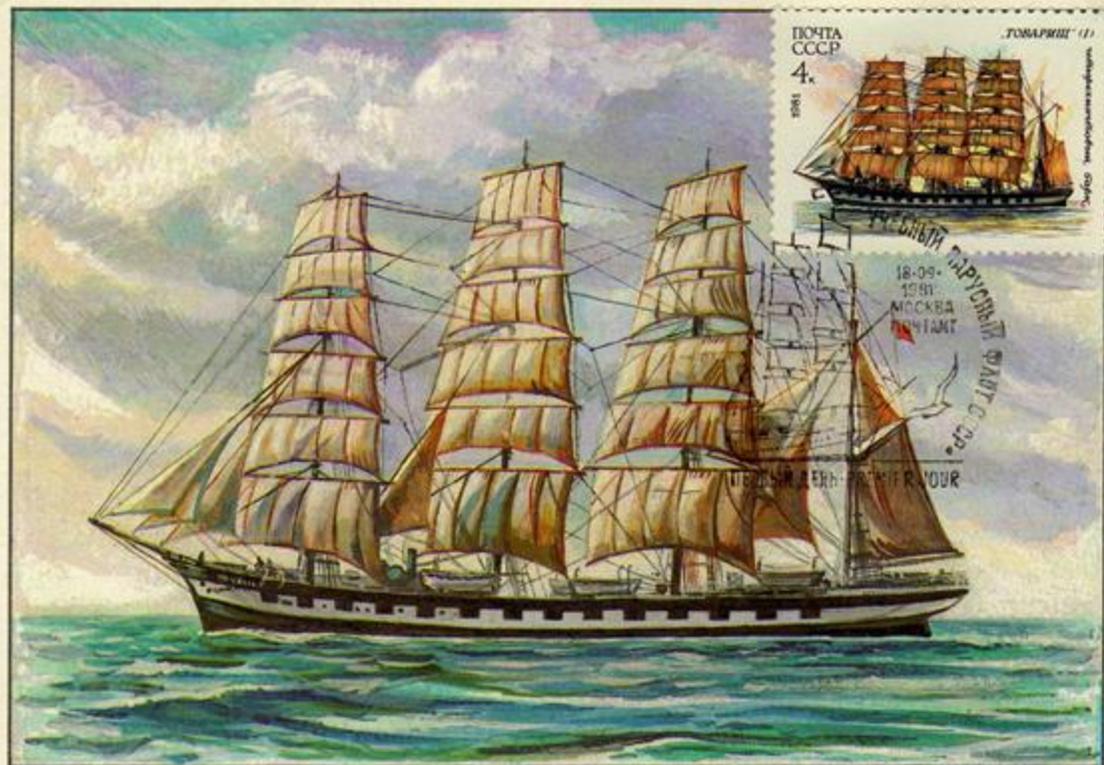
La Vega del XIX sec, è un tre alberi con vele quadre al trinchetto, tutto il mondo per i vantaggi che offriva l'abbinamento della velatura quadra all'albero di trinchetto, efficacissimo con venti portanti, con le vele di taglio, presenti sugli altri due alberi e ideali per la navigazione controvento o di bolina.

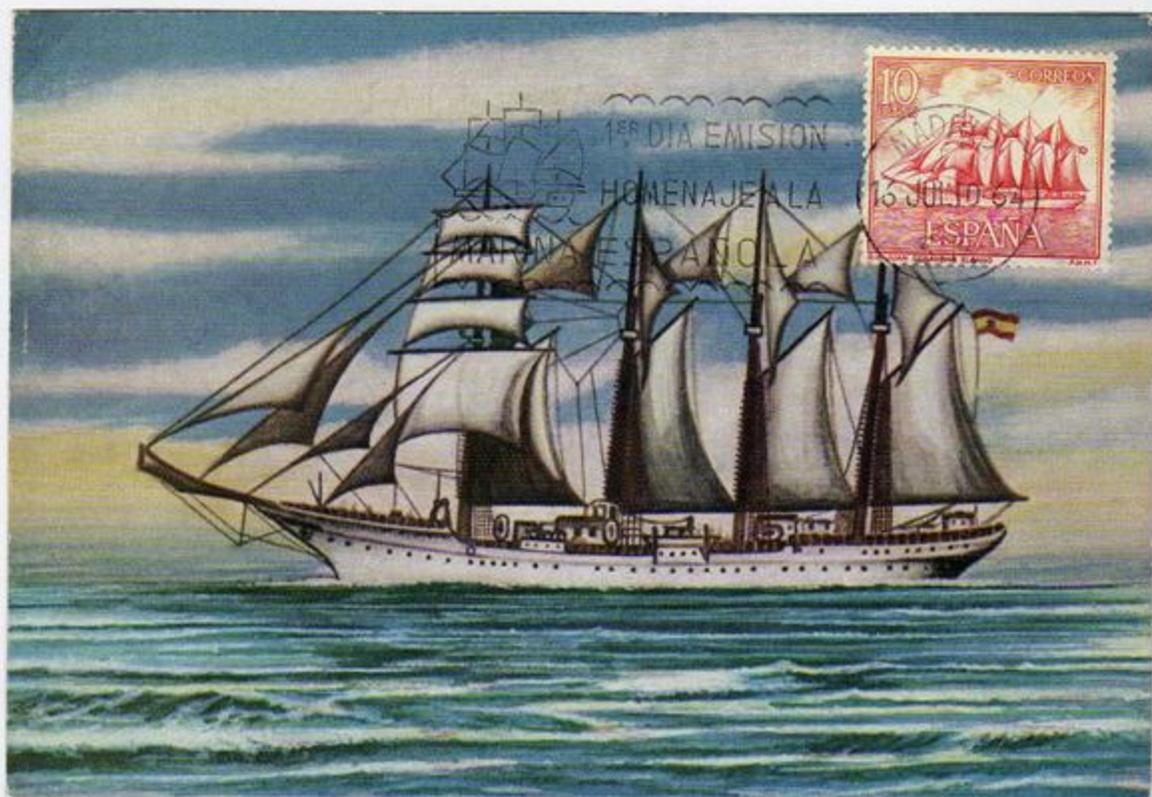
Emis 18-09 1981 Ob 18-09-1981 Figurativo.
Ed CLSSFB..

Tovarisch (Russia).

Costruita in Germania nel 1933 col nome di Gorch Fock quale nave scuola della marina Tedesca, ceduta all'Unione Sovietica al termina della guerra, ricomparsa nel 1950 con il nuovo nome dopo aver subito importanti lavori di adeguamento e ammodernamento di nave scuola.

Emis 18-09 1981 Ob 18-09-1981 Figurativo.
Ed CLSSFB..





Juan Sebastiano de Alcano (Spagna).

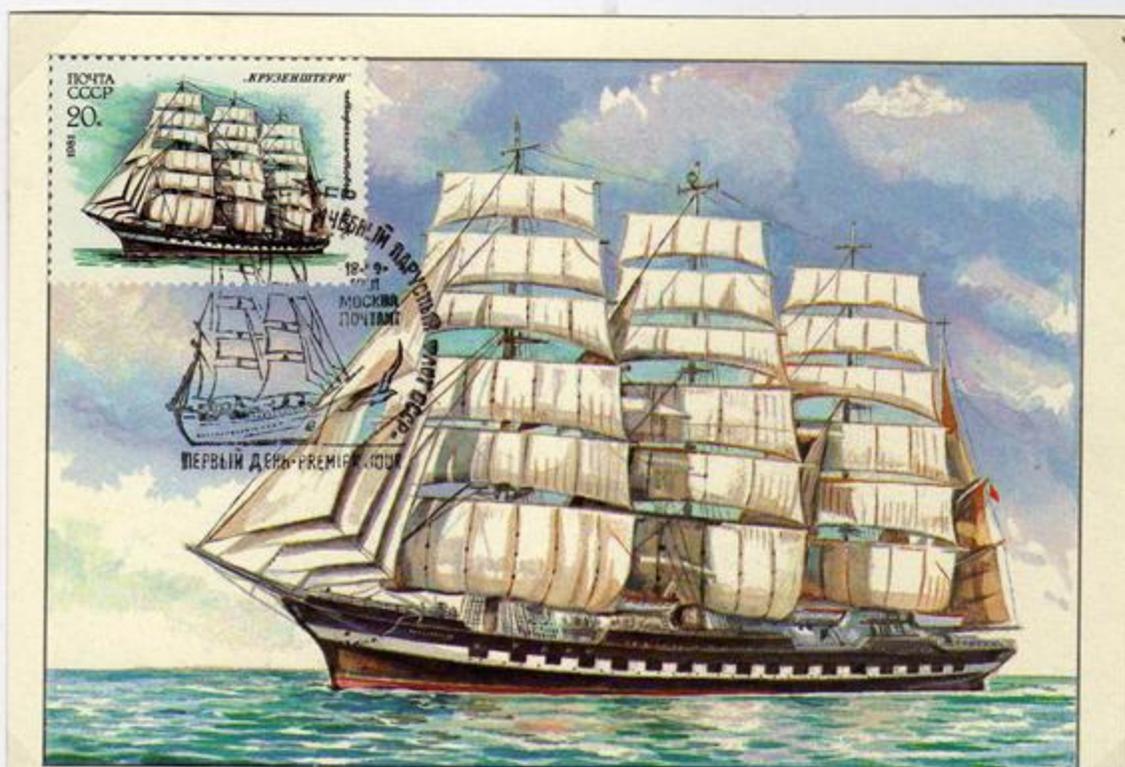
Goletta a quattro alberi. Nell'era della propulsione nucleare, le ultime vele potrebbero forse apparire anacronistiche. Ma la nave scuola a vela, resta ancora il banco di prova per forgiare le qualità richieste a un buon marinaio: il moto «il coraggio, la lealtà, lo spirito di sacrificio».

Emis 16-07-1964 Ob 16-07-1964 Targhetta Triplice concordanza. Ed Tarjeta Postal.

Krouzenstern. (Russia).

La Krouzenstern, varata nel 1926 con il nome di "Padua". Costruita nei cantieri Tecklenburg Wesermunde. Prima ha operato da trasporto, poi come nave scuola in Germania. Nel 1945 fu ceduta alla Russia sempre usata come nave scuola per allievi ufficiali.

Emis 18-09-1981 Ob Москва почтат 18-09-1981. Primo giorno. Triplice concordanza. Ed Incerta.



Produsse.

Cinque alberi. (Germania).

Costruito su progetto di Robert Hilgendorf, nel 1903 il grande veliero tedesco stabilì il proprio record navale nella traversata da Amburgo a Iquique, sulle coste cilene, compiuta in 57 giorni. Fino alla fine coprì regolarmente le rotte dell'America Meridionale passando per Capo Horn. Il 6 novembre 1910 venne speronata a causa di fitta nebbia dal vapore britannico Briighton.

Emis 14-04-1977 Ob Berlino 14-04-1977. Primo giorno. Ed Hame.

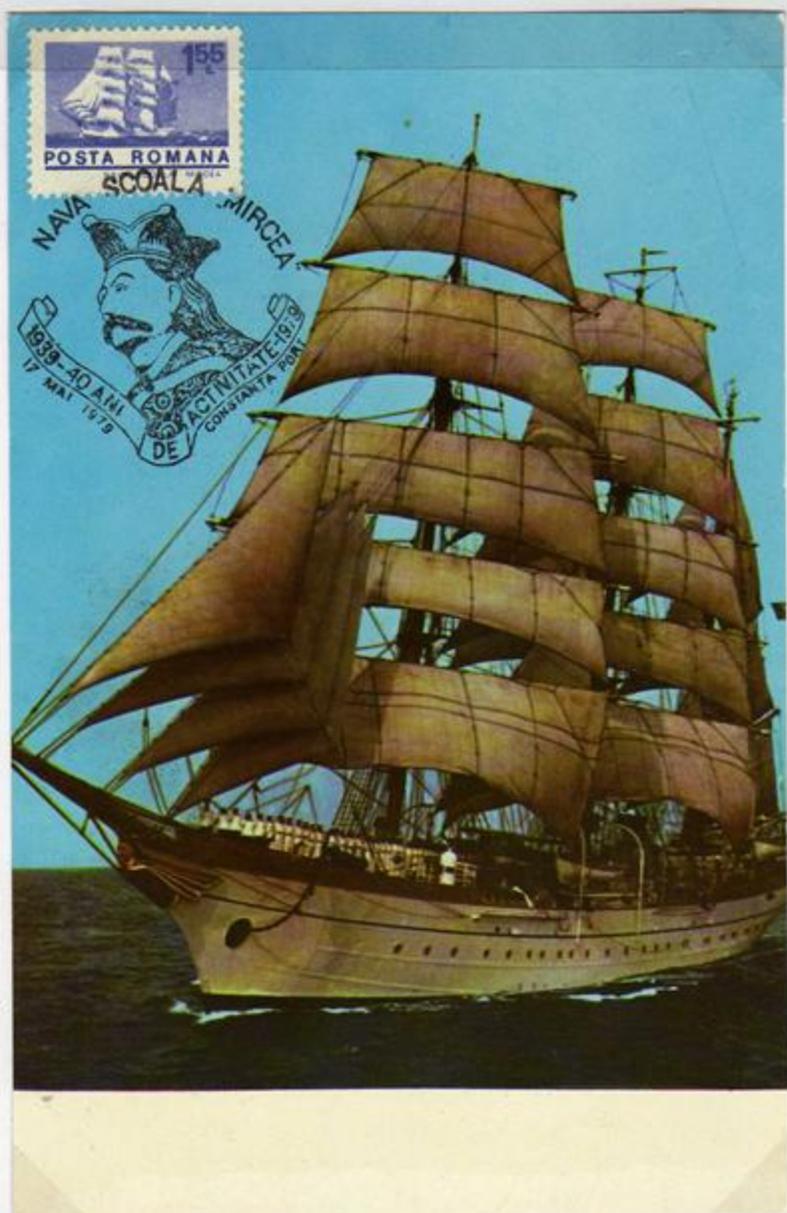


France II.

Cinque alberi. (Francia).

Il France II lungo 128 m, con un equipaggio di 45 uomini, fu il più grande veliero mai costruito e fu varato a Bordeaux per conto della casa armatrice Pren-tout di Rouen nel 1911. Nel 1922 su una scogliera di corallo. Il relitto fu poi venduto per 300.000 franchi.

Emis 09-06-1973 Ob France II 09-06-1973. Primo giorno Triplice copertina Ed ME



Mircea (Romania).

Brigantino a palo, varato nel 1933 scafo in acciaio lungo 82 m., dislocamento 1.800 t. superficie velica di 1.860 mq. Attualmente batte bandiera ucraina ed è nave scuola mercantile. Ha un equipaggio di 45 persone e imbarca circa 140 allievi.

Emis 17-03-1979 Ob Nave Scuola Mircea 17-03-1979. Primo giorno. Figurativo della Polena. Ed Editura Militare.

Gorch Foch (Germania)

Veliero attrezzato a Brigantino a palo, dotato di due alberi, quello di "maestra a di trichetto" ognuno con cinque vele quadre, mentre il terzo albero, quello di "poppiere e di mezzana" è armato con la sola randa e controranda.

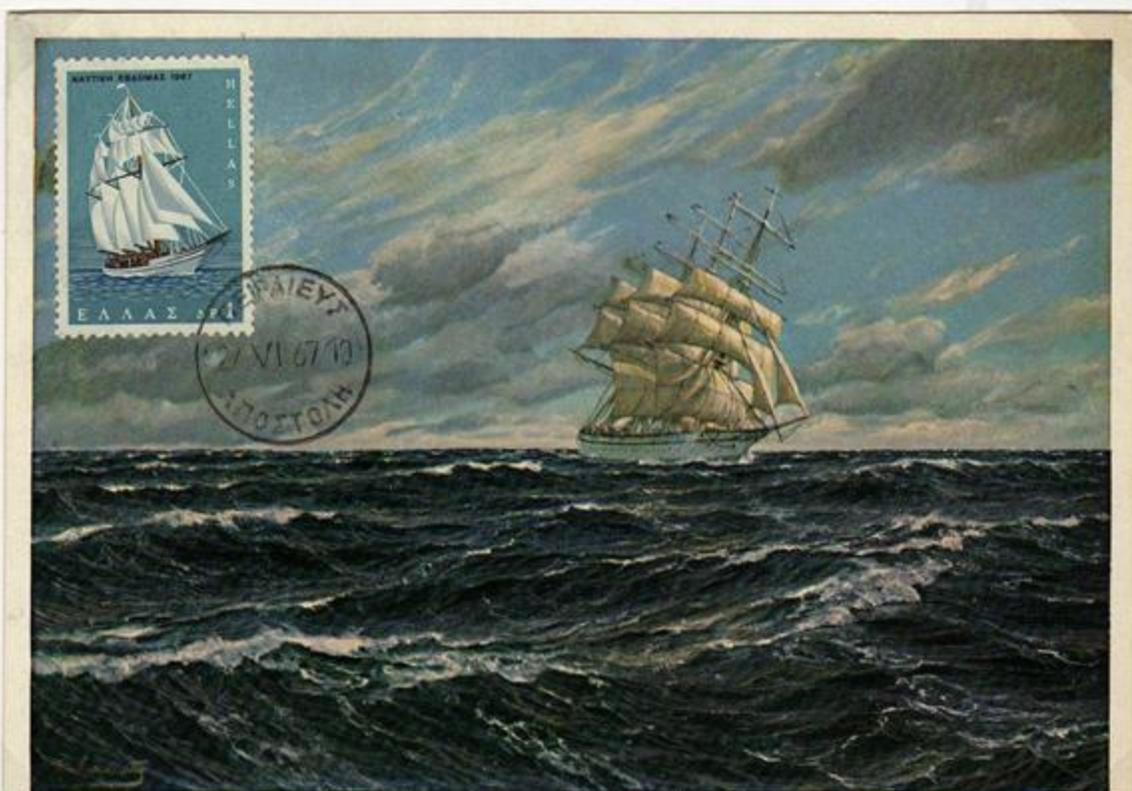
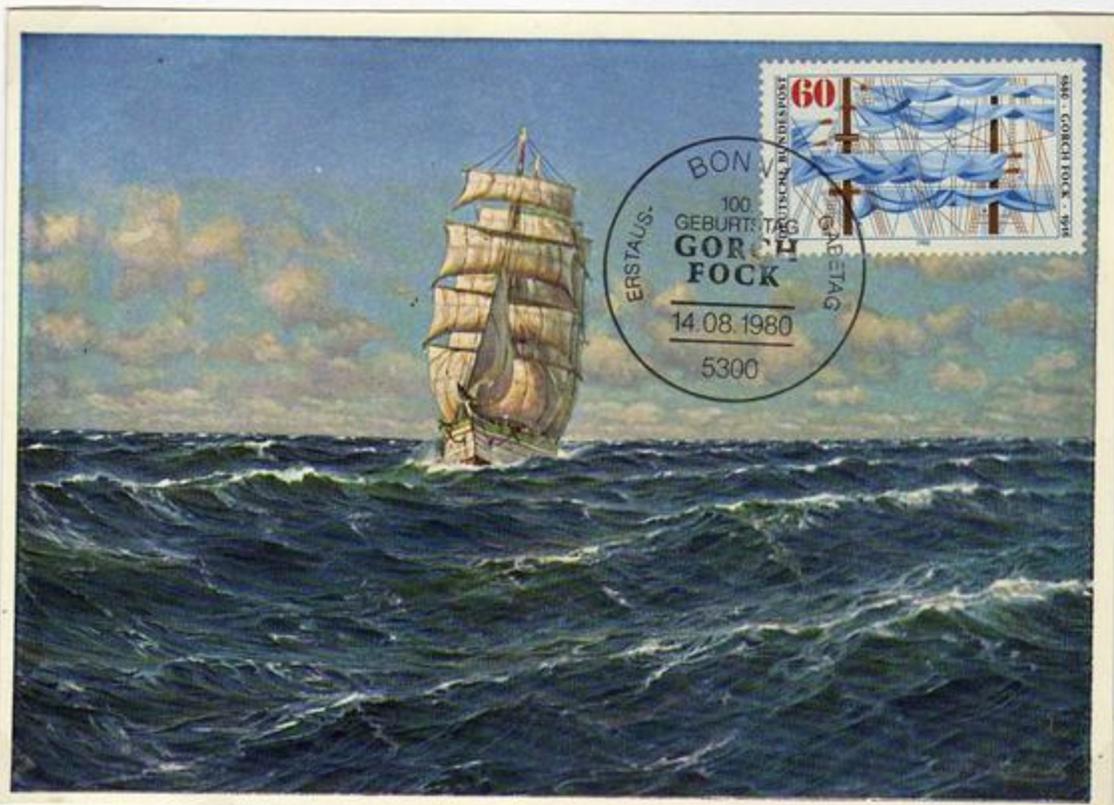
Emis 25-06-1961 Ob 1965 Munchen. Ed incerta.



Gock Fock (Germania).

Venne costruito nel 1933 dai cantieri Blohm & Voss di Amburgo per conto della marina Tedesca. Varato il 3 maggio 1933. Venne utilizzato come nave scuola per i Cadetti di Marina. Nel 1945 venne affondato a Stralsund sulla costa ad ovest di Rügen. Recuperato e rimorchiato a Rostock, venne poi sequestrato dall'Unione Sovietica ed incorporato nel 1951 nella Marina dell'URSS.

Emis Germania R.F.T. 14-08-1980 Ob Gorch Fock
14-08-1980. 1° G. A.S.I.
Ed Bildcarten



Hellas (Grecia).

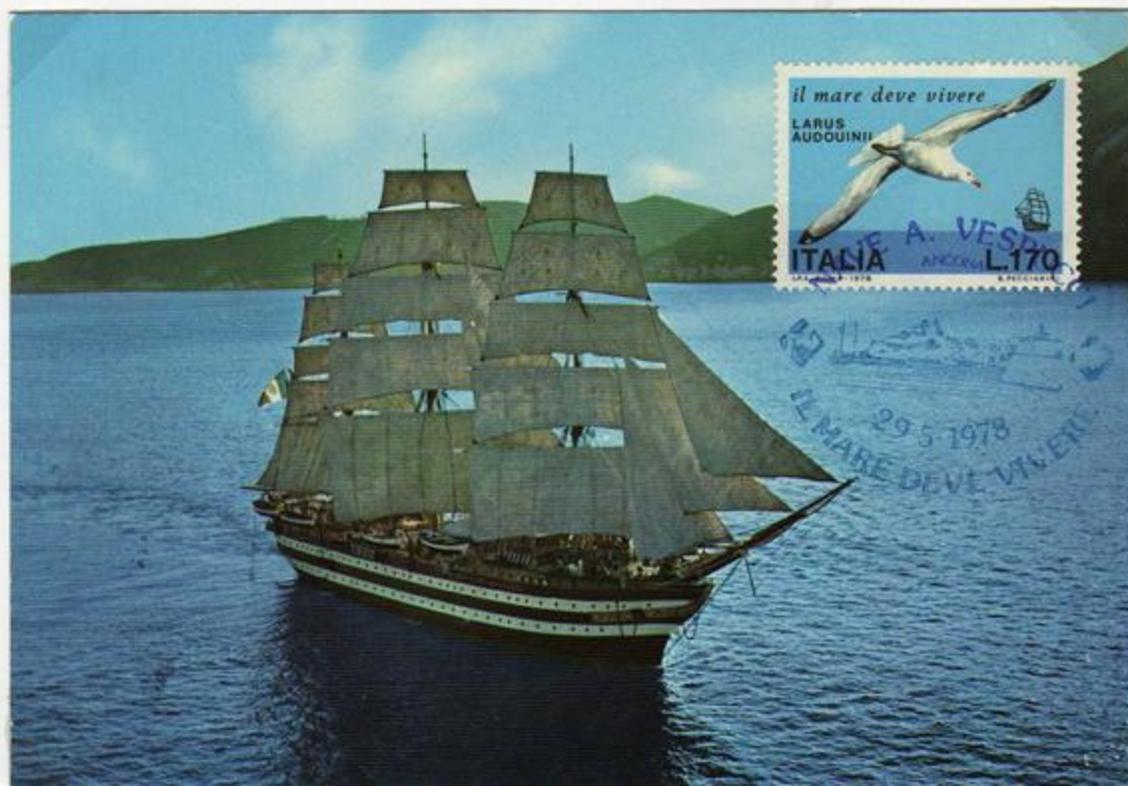
Fu di diffuso impiego nel Seicento in poi, nel Mediterraneo e nei mari dell'Europa settentrionale, a palo, veliero con bompresso e tre alberi verticali: quelli di trinchetto e maestra a vele quadre; quello di mezzana a vele auriche. Il Brigantino Hellas venne usato in parte sui mari per gli Allievi Ufficiali della marina greca.

Emis Grecia 26-06-1967
Ob ΑΜΟΣΤΟΛΗ 27-06-1967
Ed Bildcarten.

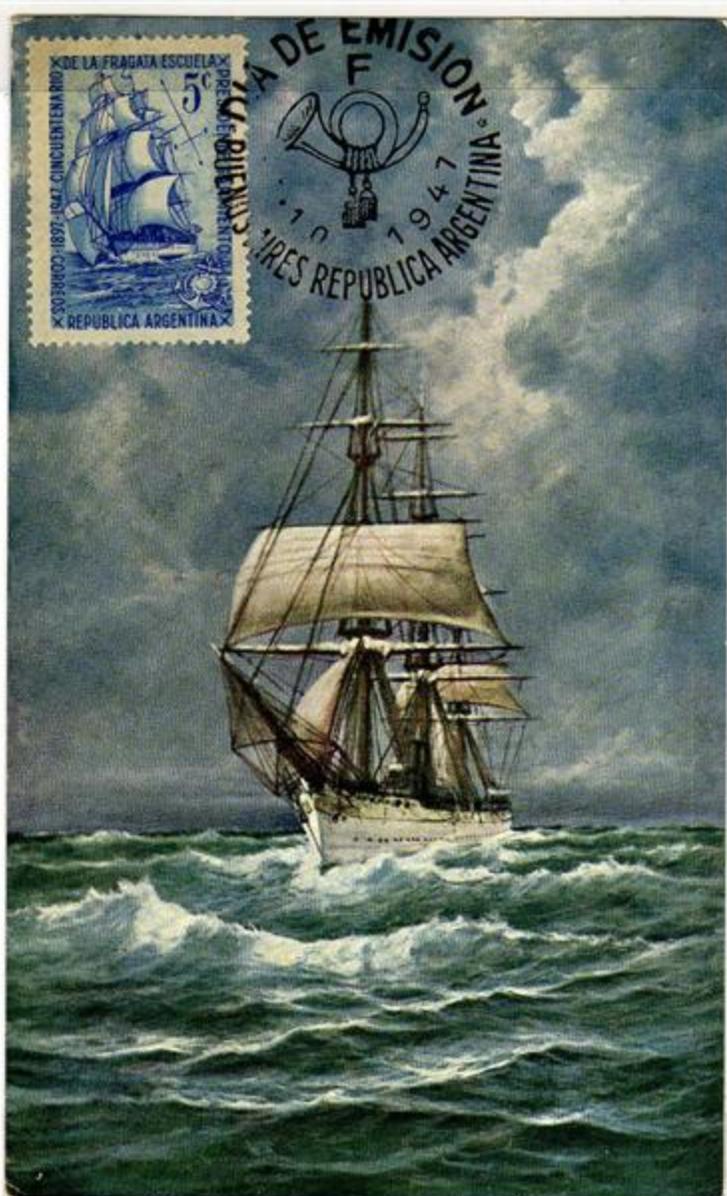
L'Amerigo Vespucci (Italia).

Costruita nei cantieri di Livorno su progetto del Tenente Colonnello Francesco Rotundi. Entrata in servizio nel maggio del 1931. La Vespucci riproduce con estrema eleganza le linee e le proporzioni di un vascello a tre alberi dell'epoca eroica della vela. Il suo albero maestro si eleva a 55 m dal ponte ed alle manovre relative alla sua velatura sono addetti, per antica tradizione: equipaggio 421 uomini, 24 ufficiali, allievi imbarcati 180. La superficie velica è di 3.100 metri.

N° 1 Emis 24-07-1981 Ob Livorno 24-07-1981. Primo giorno. Ed C.D.B.



N° 2 Emis 03-04-1978 Ob Amerigo Vespucci, il Mare deve vivere 29-05-1978. Ed Alterocca.



Sarmiento (Argentina).

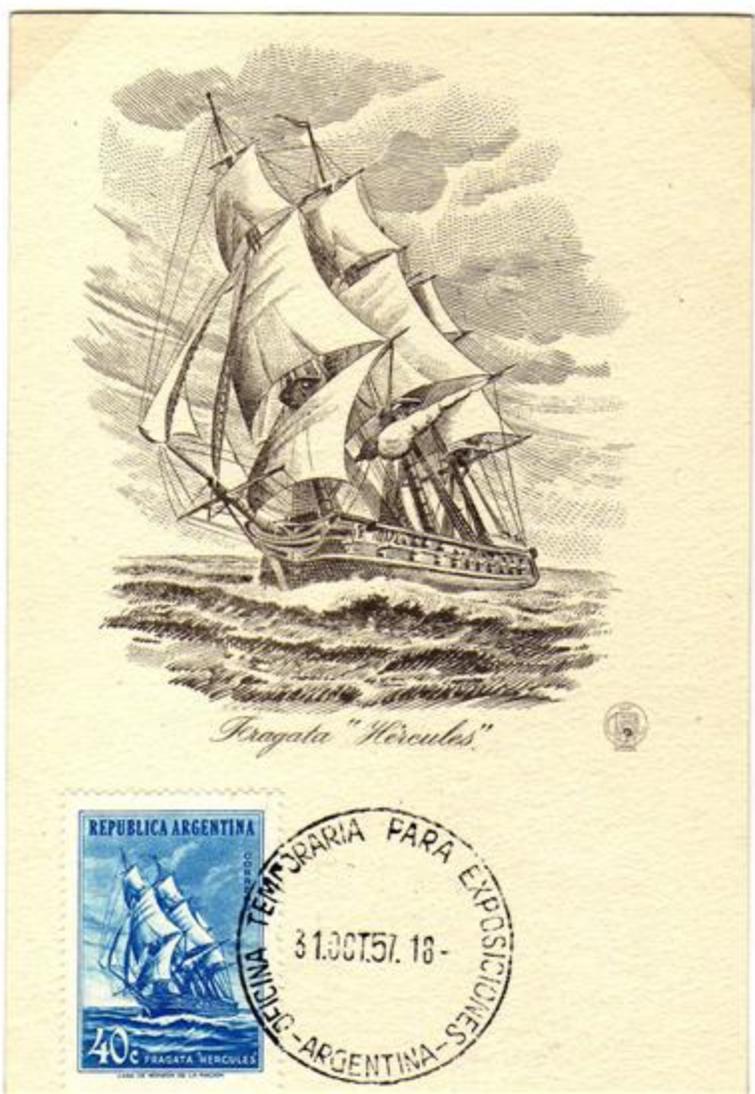
Salpò da Liverpool il 14 luglio 1898 per l'Argentina con scali a Vigo e Genova. Viaggiando con la sola vela, la nave giunse a Buenos Aires il 10 settembre 1898. Il viaggio inaugurale iniziò il 12 gennaio 1899 e toccò diversi porti sudamericani tornando a Buenos Aires il 30 settembre 1900. Dal 1899 al 1930 servì come nave scuola compiendo 37 viaggi di istruzione in tutti i mari del mondo per mostrare la bandiera argentina. Nei molti scali l'unità è stata visitata da importanti personalità come il Kaiser Guglielmo II, lo Zar Nicola II di Russia e molti altri.

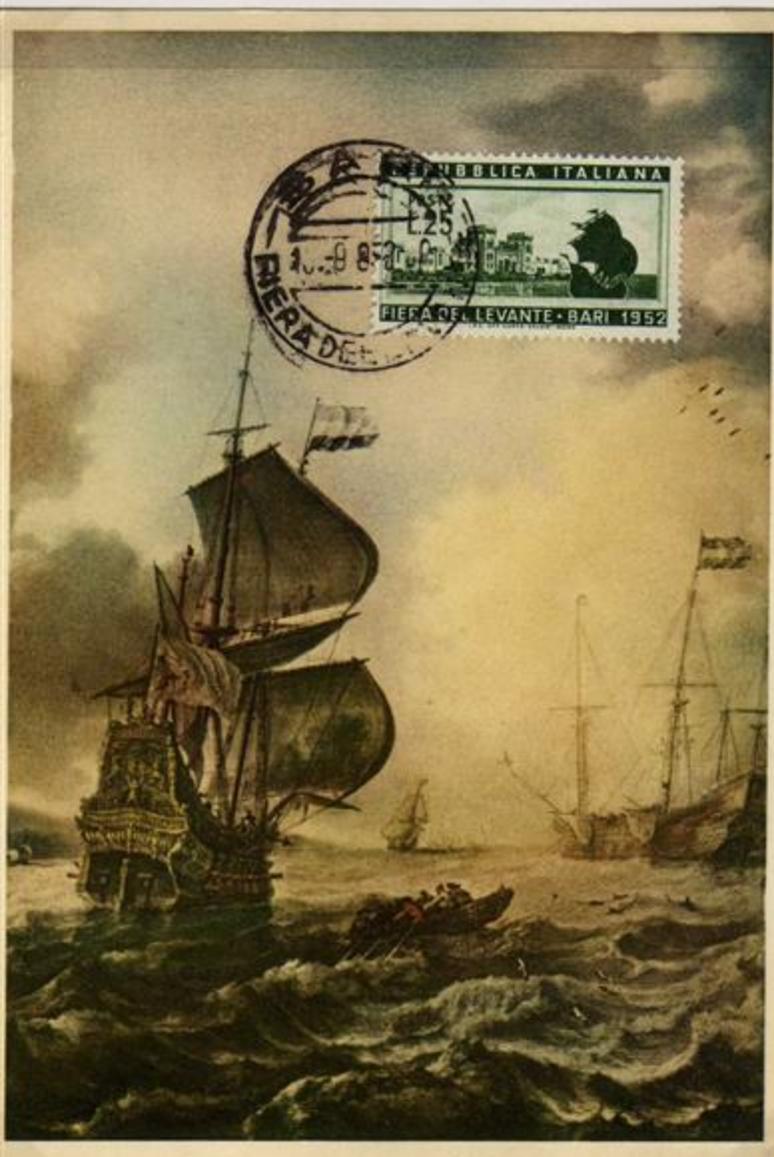
Emis 1947 Ob per il 1897-1947- 50° x la Fregata Escula Sermiento 1947. Ed Tarjeta Postal.

Hercule (Argentina).

Durante il suo viaggio inaugurale il 21 aprile 1798, appena 24 ore dopo aver lasciato il porto, venne catturato dalla nave britannica HMS *marzo* dopo una violenta battaglia, al largo della costa della ile de Sein vicino a Brest. *Hercules* tenta la fuga attraverso il passaggio di Razme, ma raggiunto iniziò un nuovo combattimento. Le due navi erano di pari forza, entrambi di 74 cannoni. Dopo un'ora e mezza di una sanguinosa mischia, secondo le stime dei propri ufficiali - 290 uomini tra morti e feriti. I due capitani, Alexander e Louis, muoiono delle loro ferite alla fine della lotta.

Emis 1957 Ob 31.00t-1957 Argentina. Ed Univers.





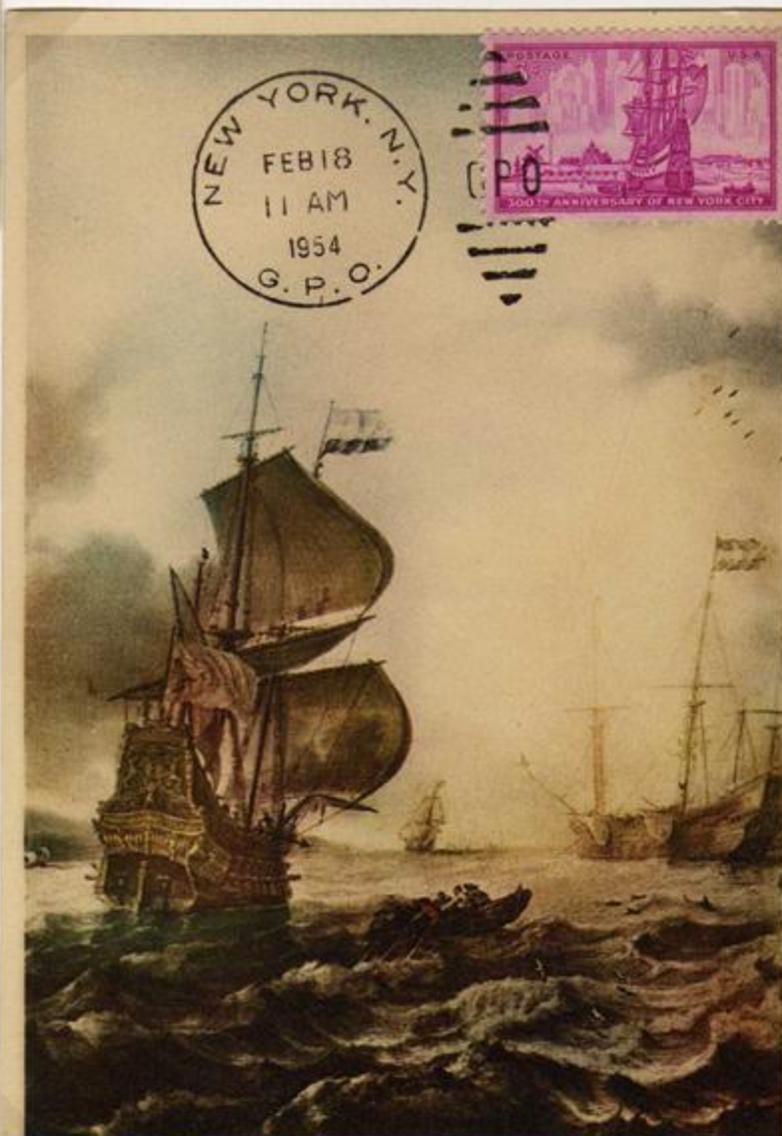
Goletta.

Dipinto di B. Peesters di una Goletta.

Antico paesaggio fiammingo del XVII secolo, raffigurante marina dipinta ad olio su tela. Il dipinto rappresenta un porto naturale con imbarcazioni all'ormeggio ed in partenza. Dietro di queste si vede in arrivo un'altra goletta con le vele spiegate e ancora all'orizzonte si vedono tre imbarcazioni a testimoniare il traffico intenso dello scalo raffigurato. La galea in partenza con bandiera veneziana (sembra un Leone di San Marco con libro), le bandiere variopinte offrono una vasta campionatura di storia navale.

Emis 06-09-1952 Ob Bari Fiera del Levante 10-09-1953. Validità Postale 30-06-1953. Ed Eliocromia Zacchetti.

Emis U.S.A. 20-11-1953 Ob 33° centenario fondazione Città di New York Feb 18 (11 AM) 1954 G.P.O.

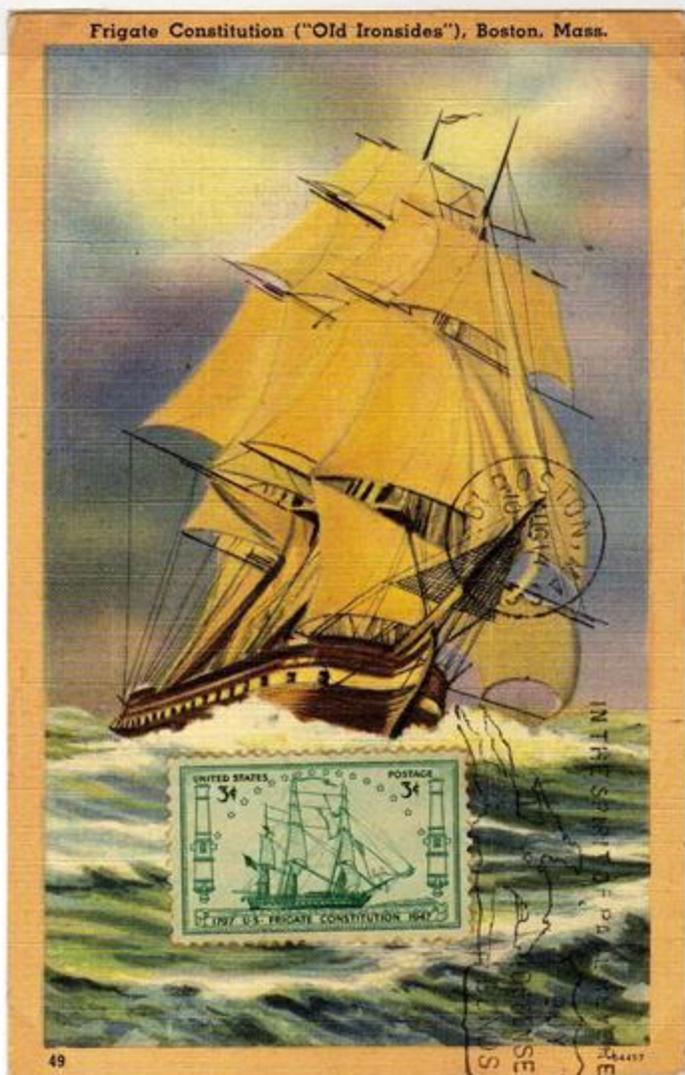


Constitution ("Old Ironsides")

Fregata. (USA).

Era l'alba del giorno 29 dicembre 1812, quando la fregata inglese cominciò ad affondare, gli americani si prodigarono per raccogliere i superstiti, fra cui il capitano Lambert, che gravemente ferito, morì di lì a poco sul ponte della Constitution. Lo scontro costò agli inglesi 60 morti e 170 feriti, contro i 9 morti e 25 feriti dell'equipaggio americano. Più volte rimodernata, la Constitution si distinse poi sulle coste dell'Africa del Nord nelle azioni navali contro la pirateria barbara, rimanendo in servizio attivo fino al 1881. Ora nuovamente restaurata e riportata alla sua originaria condizione con i contributi dei piccoli scolari degli Stati Uniti: e riposa all'ancora nel cantiere della Marina americana a Boston, Massachusetts.

Emis U.S 1947 Ob Boston Mass. 14-08-1950. Ed Post Card.



Hercules (Argentina).

Tipo di Fregata a due ponti. Varo 1789.

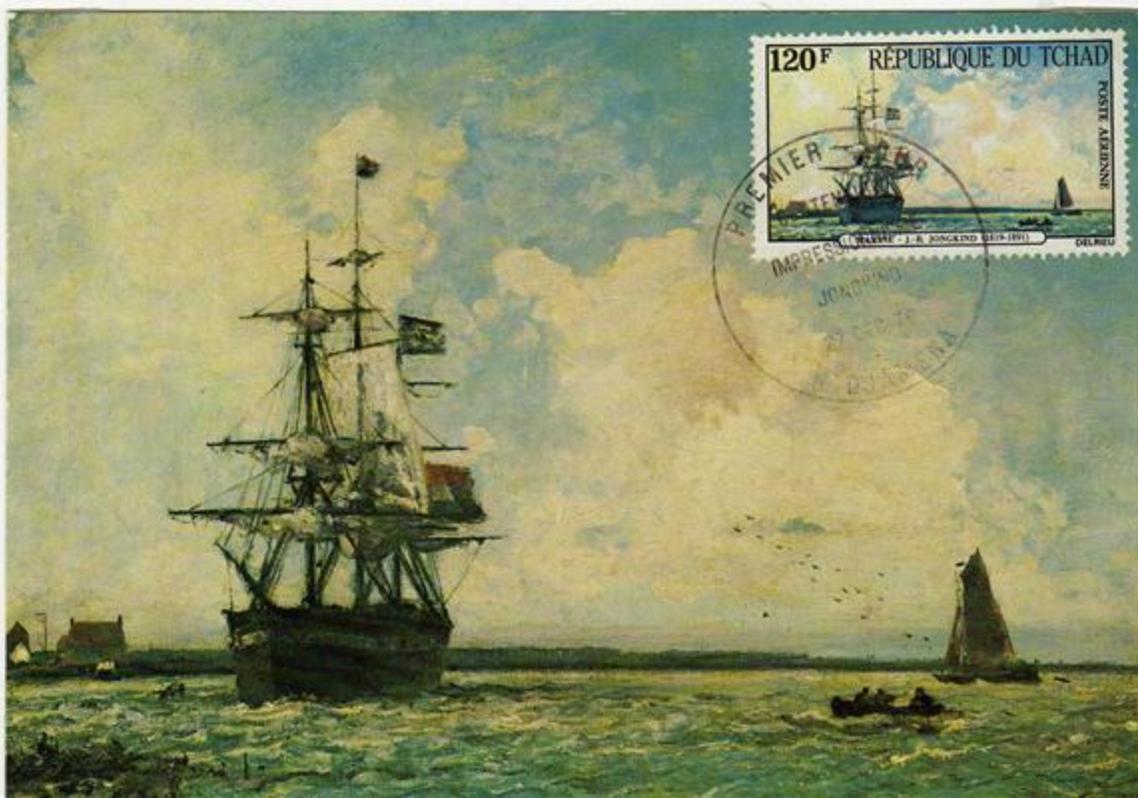
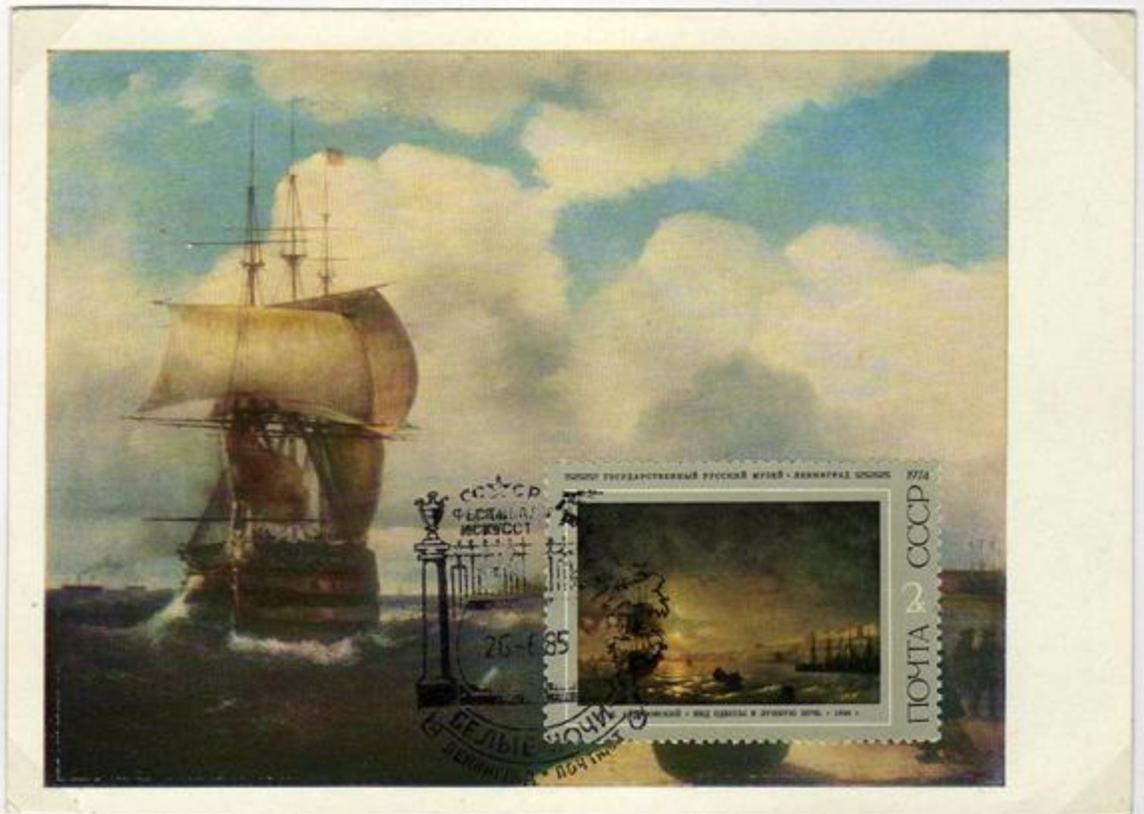
Dopo il 1815, con il concludersi delle guerre napoleoniche, la fregata, che aveva continuato ad aumentare le sue proporzioni e il suo armamento, era divenuta la nave più diffusa nelle marine dei principali paesi.

Emis Argentina 31-03-1960 Ob Argentina 31-03-1960. 1° G. A.S.I. La Patria a Los libertadores de Montevideo 1814. Bueno Saires. Ed Incerta.

"I. Divazovsk (1817-199) costruttore (Russia).

Nave Kronstadt Fort Mensikova. Il dipinto è di K. Aivasovski del 1844, cm 120x185 e si trova nel Museo Navale di Leningrad.

Emis 30-03-1974 Ob
CCCP 26-06-1985. Ed in
the USSR Leningrad.



Il Veliero
(Rèpublique du Tchad).

Da un opera di Johanna Barthold Jongkind. Il dipinto di 98x 146 cm, si trova nel Museo di San Denis.

Emis Arienne 1976 Ob
Primo giorno Jongkind
27-12-1976.
Ed Musée Nationaux *m.*



Terranova (Francia).

Varato circa nel 1823, fu uno dei rari esemplari di Goletta utilizzata dalla Marina da guerra; infatti questo tipo di veliero minore aveva, in ambito militare, più che altro compito di esplorazione e di avvertimento per la sua enorme velocità.

Emis 06-05-1972 Ob
Terranova 06-05-1972
Figurativo, Primo giorno. Ed EMGE.

Cosmos (Italia).

Varata il 10-12-1865 dai cantieri (Cadanaccio). Compì il viaggio inaugurale da Genova a Montevideo. In seguito fu distrutta da un incendio a la Spezia nel 1879.

Emis 12-10-1979 Ob
Imperia 26-05-1983 Figurativo. Ed Tomaselli.

